

Unindustria Latina conquista l'Expo Battesimo del Cluster

Strategie Miraglia: Approfondiremo i temi legati al benessere, alla ricerca e alla salute

QUI MILANO

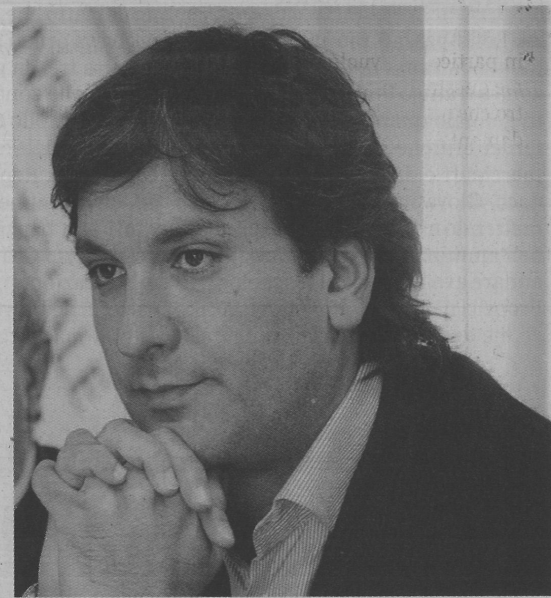
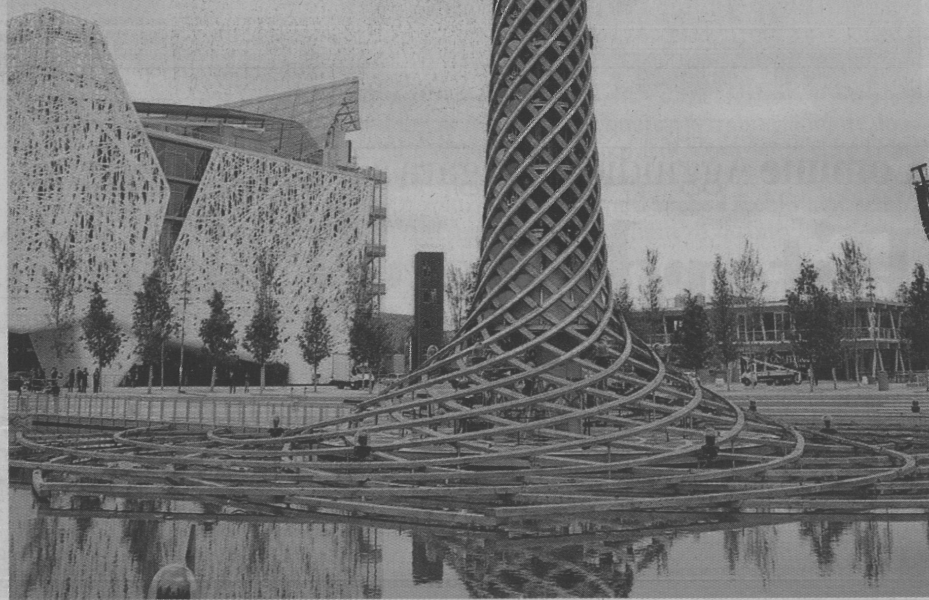
ANTONIOBERTIZZOLO

Da Latina fino ad una finestra aperta sul mondo: Milano, Expo. In agenda c'è una tappa già programmata in Cina a metà novembre ma intanto il Cluster della Salute è già finito al centro di una vetrina mondiale, regioni, imprese, università, ricerca e ospedali insieme in una grande alleanza con un obiettivo: promuovere la ricerca e l'innovazione tecnologica partendo da un acronimo facile da memorizzare: Chico (Cluster of health innovation and community). A Milano c'erano cento imprese, i vertici di Confindustria con Diana Bracco e Andrea Bairati, gli assessori della Regione Lazio Guido Fabiani e Sonia Ricci, oltre al manager della Asl Michele Caporossi e al Prefetto di Latina Pierluigi Faloni.

La firma è quella di Unindustria. Il presidente di Latina Fabio Miraglia è orgoglioso del battesimo istituzionale. Al Cluster hanno aderito le Asl di Latina, Civitavecchia, Viterbo e Frosinone, le Università regionali Luiss, Sapienza, Tuscia, Tor Vergata, insieme a fondazioni, imprese dei settori farmaceutico-biomedicali, chimico, agro-alimentare, sanitario, Innovation Technology e strutture ospedaliere. «Non possiamo pensare allo sviluppo di un territorio senza mettere in rete le risorse - ha spiegato alla platea Miraglia - con il Cluster approfondiremo alcuni temi legati al benessere, alla ricerca, alla salute. Sarà fondamentale individuare e lavorare su progetti strategici, grazie ai quali intercettare questi finanziamenti che sono indispensabili per rilanciare l'economia dei territori. Per troppi anni nella Regione Lazio la filiera della salute è stata vista solo per i tagli ed il piano di rientro regionale, dimenticando l'importanza industriale della filiera e le eccellenze che la regione esprime - ha osservato Fabio Miraglia - per essere ancora più precisi, è la risposta o il riconoscimento che Unindustria ha voluto dare, ad esempio, al polo farmaceutico che oggi rappresenta un settore trainante dell'economia del Lazio. Questo territorio può contare su un tessuto di piccole e medie imprese con un elevato patrimonio tecnologico e rappresentano un punto di forza dell'economia laziale. Il Cluster è una reazione del mondo delle imprese, che oggi qui vogliono mostrare tutto il loro valore ed una nuova visione del fare impresa, che punta su innovazione e ricerca». Le basi per andare lontano sono solide. «Le chiavi del successo sono poche e lo sappiamo - ha detto Miraglia - ma la responsabilità è tutta la nostra. Noi ci mettiamo passione e lavoro». Per il Presidente di Unindustria Lazio Maurizio Stirpe che ha inviato un videomessaggio. «Il Cluster della salute è un progetto fortemente voluto da Unindustria per aggregare e valorizzare le imprese della farmaceutica, della sanità e dell'agroindustria, enti di ricerca universitari e privati, Asl e strutture ospedaliere per promuovere



Accanto l'albero della vita una delle attrazioni della manifestazione. Sotto il presidente di Unindustria Latina Fabio Miraglia che ha presentato il progetto che ha riscosso successo. E sotto quello che offre l'Expo di Milano



Il presidente di Unindustria: «Sarà fondamentale individuare progetti strategici e intercettare finanziamenti indispensabili»

l'innovazione tecnologica del sistema produttivo. E' essenziale per il futuro ripensare anche il sistema della sanità pubblica così come lo abbiamo conosciuto finora. Un sistema che ha prodotto, purtroppo, danni importanti

nei bilanci delle Regioni». Chico sbarca anche in Cina al «China-Italy Science, Technology and Innovation Week» dal 16 al 20 novembre. «L'industria farmaceutica è una grande occasione di sviluppo per l'Italia - ha detto Massi-

mo Scaccabarozzi presidente di Farmindustria - e quindi anche per il Lazio: una Regione in cui le imprese del farmaco rappresentano un asset strategico». Da Norma è arrivata a Milano Elisa Chima, 32 anni, è laureata in farmacia e reduce da un'esperienza in diverse aziende farmaceutiche e adesso è tornata a casa. C'è l'azienda di famiglia, la storica Antica Norba e poi la Dolcip del settore salutistico a cui ha portato una ventata di freschezza, grinta e idee. C'è la sua firma nello sviluppo del ramo del Food Up e la sua proposta che sta riscuotendo grande successo è quella di un prodotto alimentare industriale ma bilanciato. Lo ha spiegato anche lei alla platea dell'Expo. Negli ultimi anni la terza generazione della sua famiglia ha dato una svolta all'indirizzo della società strizzando l'occhio alla ricerca di prodotti salutistici e funzionali. In questo modo nel vocabolario dell'alimentazione è entrato un nuovo termine: quello di prodotti nutraceutici, appartenenti quindi al «Pharma Food». «Speriamo - dice lei - di confrontarci sempre più con consumatori sensibili ad una corretta e sana alimentazione». La strada è giusta: Milano è una finestra sul mondo. ●

